



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/07/2023

L'anno duemilaventitre, addì trentuno del mese di luglio, alle ore 15.30, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Miralli, in data 26/07/2023, prot. n. 24456, si è riunito in seduta ordinaria di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale, per trattare il seguente O.D.G.:

1. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 154/2023, ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000
2. ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000

Successivamente, in data 28/07/2023, con nota prot. n. 24690 del 28/07/2023 è stata inviata la convocazione dell'O.D.G. per una seduta straordinaria avente ad oggetto:

1. RISORSE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 29 E SS. (L.N. 160/2019) – INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA VIA TRE CANCELLI A MONTALTO MARINA – 2° STRALCIO (CUP J21B18000590002) - APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DELL'OPERA AI FINI DELLA PROCEDURA DI VARIANTE AL PRG

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

	P.	A.		P.	A.
SOCCIARELLI Emanuela	si				
FABI Annamaria	si		BRIZI Angelo	si	
CORNIGLIA Francesco		si	PUDDU Elisabetta	si	
FEDELE Marco	si		BENNI Luca	si	
ATTI Simona	si		DI GIORGIO Angelo	si	
MIRALLI Emanuele		si			
ROSI Decimo	si				
LONGARINI Aira	si				
FIOCCHI Graziella	si				

Presenti n. 11

Assenti n. 2 (Corniglia, Miralli)

Presiede l'adunanza il Consigliere Anziano, Sig.ra Anna Maria Fabi.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Marcello Santopadre.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



È presente in qualità di verbalizzante la Dott.ssa Lisetta D'Alessandri, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG.

Il Consigliere Anziano, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 15.35.

Il Segretario comunale comunica l'assenza giustificata dei due consiglieri assenti.

1. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 154/2023, ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000

Relaziona il Sindaco: "Con questa delibera andiamo a ratificare le variazioni di bilancio, dovute alla necessità di coprire le spese straordinarie del servizio idrico integrato e che è stato prorogato fino al 31/07/2023, oggi abbiamo firmato il verbale di passaggio. Questa sarà l'ultima variazione in tal senso, cioè a copertura delle spese del servizio idrico. Le altre variazioni hanno dovuto coprire i costi della stagione estiva e una parte dei costi del personale della Polizia locale assunto a tempo determinato e per la manutenzione del parco macchine, poi sono state fatte delle variazioni a copertura dell'acquisto antenne per il ponte radio per la scuola di Pescia Romana, una parte di quella spesa è stata coperta dal PNRR della digitalizzazione, ma la parte infrastrutturale l'abbiamo dovuta coprire con fondi di bilancio, per cui dal prossimo anno la scuola di Pescia Romana ha il nuovo sistema di ponte radio Wi-Fi che, speriamo, potrà far superare tutta la problematica di connessione. In più abbiamo messo a copertura della spesa straordinaria del servizio idrico integrato e siamo andati a coprire la strada di via dei cimini".

Benni: "Sindaco, con cosa abbiamo coperto le spese della Polizia locale, con spese correnti, con fondi di bilancio corrente oppure con i proventi del CDS?"

Socciarelli: "No, ha fatto delle variazioni sul risparmio del contratto del progetto estate".

Benni: "ok, quindi il progetto estate non c'entra niente col CDS non è stato progettato e finanziato con il codice della strada".

Rosi: "E' un risparmio che è stato fatto sul servizio dei bagnini".

Benni: "Ok, quindi con l'economia di quel progetto è stato poi coperto quello che diceva il Sindaco".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Corniglia, Miralli)*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 4 (Benni, Brizi, Di Giorgio, Puddu)*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 4 (Benni, Brizi, Di Giorgio, Puddu), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

2. ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000

Relaziona il Sindaco: "Il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo e l'equilibrio economico-finanziario risulta rispettato. È stata fatta in sede di equilibrio, una variazione al bilancio di previsione nel quale è stato applicato una parte dell'avanzo libero per coprire la convenzione per la gestione del servizio idrico da parte della Montalto ambiente in attesa del passaggio a Talete ed alcune spese indifferibili del servizio sociale rette minori e una parte di avanzo destinato agli investimenti per il completamento dell'opera di via Tevere. Inizialmente l'opera era stata finanziata con una parte il mutuo del decoro urbano di 600.000 euro tramite devoluzione. È stato poi deciso di utilizzare l'avanzo destinato agli investimenti che si trova nell'allegato A3 del rendiconto 2022 per queste opere ripristinare il mutuo sul decoro urbano al suo importo originario. Non è stato necessario adeguare il Fondo crediti dubbia esigibilità in quanto allo stato di richiesta dei dati, i responsabili del servizio non hanno comunicato maggiori e minori entrate oggetto di fondo, è stato solo adeguato il Fondo Garanzia debiti commerciali obbligatorio per legge. Ci sono debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, che è un esproprio della zona industriale e passività potenziali in attesa di definizione, che sono stati comunque accantonate prudenzialmente nel rendiconto 2022, pertanto hanno entrambi adeguata copertura".

Puddu: "In Commissione è emerso, anche dalle carte che ci avete inviato, che in pratica nel quadro



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



generale finale risulta una situazione negativa, ora mi è stata spiegata in Commissione, però avrei piacere fosse spiegata anche in Consiglio comunale perché a questo punto abbiamo un bilancio che in pratica appare in forma negativa. Loro sono stati abbastanza esaurienti, però, se lo rispiegate qua lo sanno tutti”.

Socciarelli: “Praticamente l’Ente ha provveduto al calcolo del V2 al 18 luglio 2023. È un calcolo effettuato non sulla base della previsione di entrata di spesa, ma sugli accertamenti e sugli impegni. Risulta un valore negativo solo e soltanto perché tutte le prestazioni oggetto di contratto sono impegnate all’inizio dell’anno, a differenza degli accertamenti che sono fatti nel corso dei mesi successivi. Il ruolo idrico ottobre-dicembre 2022 è stato caricato sul programma dagli Uffici Tributi il giorno 26 luglio, che praticamente già era chiuso tutto il lavoro per gli equilibri di bilancio ed è di circa 611.000 euro di entrate. Manca ancora il ruolo idrico 2023, cioè da gennaio a luglio 2023, perché noi abbiamo voluto continuare ad applicare la tariffa di convergenza, per cui dovevamo avere la certezza che l’ATO ci desse l’ok per l’utilizzo della tariffa di convergenza e non passare alla tariffa d’ambito, per cui siamo riusciti ad avere l’ok sull’utilizzo della tariffa che abbiamo ad oggi in atto, che è quella approvata in Consiglio il 30 maggio 2022, e manca ancora l’accertamento della seconda rata di Imu che avverrà a dicembre, quando ci sarà il saldo del pagamento annuale. Poi mancano altri accertamenti di finanziamenti, praticamente il V2 è una fotografia su ciò che succederebbe oggi se il Comune chiude. Allora, se oggi chiude abbiamo naturalmente più impegni che entrate, ma è una questione momentanea perché si sa che i contratti vanno, ne va garantita la copertura su tutto l’anno, per cui tu dai una copertura annuale rispetto a delle spese che fai man mano secondo appunto le necessità. Gli accertamenti delle entrate avvengono nel momento in cui emetti bolletta e arrivano i vari, ok sui finanziamenti, sui vari prestiti, sui vari fondi che vengono dati soprattutto, per esempio, al servizio sociale”.

Puddu: “Sì, l’ultima è stato parlato pure che insieme a questi venivano inseriti pure gli accertamenti dei servizi del codice della strada, che mi dicevate, che siccome lo fa trimestrale Giso, allora arrivavano dopo. Questo tipo di proventi, come dicevamo stamattina, possono essere utilizzati anche per altro o solo esclusivamente per la strada?”.

Fedele: “I proventi del CDS c’hanno una destinazione obbligata, in parte per legge, in parte viene deliberata dall’Amministrazione comunale. Una parte deve essere destinata alle tematiche della sicurezza stradale, che può riguardare viabilità, vigilanza, piccole opere proprio sul sedime stradale, cartellonistica, in parte va per la formazione del personale e per l’acquisto di dotazioni e strumenti volti sempre a garantire la sicurezza stradale”.

Brizi: “Sindaco, da gennaio a oggi, 30 luglio, dove credo che da domani entra la Talete, tutti i lavori che abbiamo fatto noi come Comune, o con Montalto Ambiente, con tutti quelli che erano al servizio del Comune e che ha pagato il Comune, chi riscuoterà queste bollette, il Comune o la Talete?”.

Socciarelli: “Dal 1 gennaio al 31 luglio, la bolletta la prendiamo noi. Talete subentra sulla bollettazione dal 1 agosto”.

Fedele: “Un chiarimento, non so se mi sono distratto io e chiederei scusa, ma solo perché non vorrei che passasse un messaggio diverso. Il bilancio è in equilibrio, quindi comunque oggi certifichiamo la permanenza dell’equilibrio di bilancio già adottato in sede di preliminare, c’è un indice, quello di cui ha



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



parlato il Sindaco il V2 che presenta questo squilibrio in quanto non erano state ancora accertati i ruoli ottobre novembre dicembre 2022, ma oggi anche da parere del revisore, chiaramente siamo in equilibrio, sennò staremmo a parlare di commissariamento. Questo lo dico solo per chiarezza, non vorrei, lo ripeto, non so se mi sono distratto io ma non vorrei passasse un messaggio diverso”.

Benni: “Volevo solo sapere se da questi equilibri, da questi assestamenti di oggi ci sono cambiamenti e quant’è l’importo di quello che è stato messo a preventivo sul bilancio previsionale del 208 e soprattutto se stiamo inviando gli accertamenti, siamo in linea con gli accertamenti, ci sono problemi perché c’è sempre stato un problema di buoni pagatori e cattivi pagatori, quindi, siccome è un capitolo importante, perché comunque, come ha chiesto Elisabetta e come spiegava l’Assessore Fedele può essere oggetto di economie che vanno ad incidere su quelle cose che i cittadini stanno chiedendo fortemente e quindi sistemazione e manutenzione delle strade, progetti di sicurezza e quant’altro, apposta ho fatto la domanda in precedenza se erano stati oggetto anche di attingimento dal 208, chiedevo solo quanto era la portata del 208 nel 2023 e come stiamo procedendo”.

Rosi: “Mi sembra che era 300.000 euro di previsione per i proventi dall’autovelox e 150-170 dai proventi degli altri verbali. Poi, dopo, la seconda parte della domanda, come sai il comandante fa questi accertamenti trimestralmente, quindi mi sembra che siano in linea con quanto previsto”.

Benni: “Ti chiedo se la prossima volta che ci sarà Consiglio, se magari il monitoraggio che il comandante fa trimestralmente lo puoi portare così almeno siamo tranquilli che siamo in linea con quello che è stato previsto”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Corniglia, Miralli)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 4 (Benni, Brizi, Di Giorgio, Puddu)*
- *astenuti n. ===*

Atteso l’esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 4 (Benni, Brizi, Di Giorgio, Puddu), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Benni: “Vorrei fare una domanda al Segretario. Abbiamo votato gli assestamenti, abbiamo fatto l'altra volta il previsionale, il consuntivo, la stessa cosa l'anno scorso. Ora chiedo al Segretario perché mi viene questo dubbio, questa curiosità, non lo so e quindi lo chiedo al Segretario e magari al Sindaco di informarsi, magari è una curiosità così che poi vola via come niente. A livello di votazione il vicesindaco, Annamaria Fabi, che è dipendente della Fondazione Solidarietà & Cultura, noi negli equilibri oggi, ma anche nel bilancio votiamo la situazione economico-finanziaria del Comune con tanto di ratifica di variazioni e di bilancio previsionale con cui all'interno, questo vale anche per il Presidente del Consiglio, che non c'è oggi, Emanuele Miralli che è stato presente le altre volte, in quanto dipendente della Montalto Ambiente, fino ad oggi. Chiedo se era del tutto compatibile il voto oppure per opportunità, in certi momenti, sarebbe stato il caso, come succede a volte nelle Giunte, di far venir meno il proprio voto e non votare certe situazioni. Lo chiedo perché non lo so e quindi, siccome dopo un po' di tempo il dubbio ce l'ho sempre chiedo se questa cosa possa essere appunto una situazione problematica per quanto riguarda questo”.

Santopadre: “La questione a cui lei fa riferimento è una questione del presunto dovere di astensione in capo agli amministratori locali, qualora venga alla luce un interesse personale o del parente fino al quarto grado, il cugino carnale, che è parente fino al quarto grado. Analogamente, c'è anche un'altra disposizione, che è quella dell'incompatibilità tra lo status di amministratore locale e amministratore di società partecipate. Quindi a rigore, l'obbligo di astensione si applica soltanto se c'è un interesse personale proprio o del coniuge o dei parenti fino al quarto grado, e se l'amministratore locale è un amministratore anche della società partecipata, quindi il Presidente del Consiglio di Amministrazione o comunque se fa parte del CdA, o se ha un ruolo magari di controllo, quindi, per esempio, è il revisore dei conti di quella società partecipata. Le ipotesi di incompatibilità non trovano applicazione nemmeno qualora vengano in rilievo degli atti di programmazione generale, quindi sia alla programmazione urbanistica, per esempio, che poi è dibattuto, ma anche il bilancio di previsione, che non è un atto particolare riferito a una società partecipata, ma è proprio l'atto di programmazione generale, quindi, se un Consigliere fosse nell'obbligo di astensione sul bilancio di previsione, non potrebbe proprio amministrare mai, perché se un consigliere non potesse approvare il bilancio, non potrebbe proprio essere un amministratore, quindi verrebbe meno proprio la qualifica. Quindi a livello tecnico, l'incompatibilità non opera a livello di strumenti di programmazione generale. A volte è successo che motivi di opportunità, nel momento in cui una delibera di Giunta, ma potrebbe capitare anche di Consiglio, siano incentrate proprio sulle vicende di una specifica società partecipata, potrebbe verificarsi il caso che ragioni di opportunità, ma non di incompatibilità, e quindi non stiamo parlando di ambito giuridico in



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



senso stretto, ma proprio di opportunità possano indurre il consigliere o l'assessore a non partecipare a quella seduta a quella proposta di delibera, quindi ragioni di opportunità. Però nel bilancio, non essendo i Consiglieri amministratori della partecipata, ritengo che non sia una questione di astensione o di incompatibilità”.

Il segretario comunica che viene chiusa la seduta ordinaria del Consiglio Comunale odierno, e, considerato che gli assenti non saranno presenti alla seduta successiva perché impossibilitati, seppure in anticipo sull'orario di convocazione, con l'accordo di tutti i presenti dichiara aperta la seduta straordinaria del Consiglio Comunale.

1. RISORSE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 29 E SS. (L.N. 160/2019) – INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA VIA TRE CANCELLI A MONTALTO MARINA – 2° STRALCIO (CUP J21B18000590002) - APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DELL'OPERA AI FINI DELLA PROCEDURA DI VARIANTE AL PRG

Relaziona il consigliere **Rosi**: “Mi scuso se non sarò precisissimo, come capite bene, si tratta di una questione estremamente tecnica e mi trovo a sostituire Francesco Corniglia, comunque andiamo a parlare di un'opera che tutti quanti conoscete e che ritengo sia fondamentale per la Marina, per la viabilità e per lo stato di quella strada. Oggi siamo chiamati ad approvare questa delibera proprio per approvare il progetto ai fini della variante urbanistica, perché l'area di ampliamento della strada, dove dovrà essere realizzata la pista ciclabile, ha una destinazione d'uso agricola, è un piccolo tratto, ma questa è la sua destinazione. È stata indetta una Conferenza di servizi e questa variante viene messa all'interno della Conferenza dei servizi, perché si fa riferimento ad una norma del PNRR, una norma recentissima, decreto legge numero 13, che prevede che all'esito della Conferenza dei servizi si approva la variante. Al momento dell'indizione di questa conferenza, gli enti coinvolti, principalmente la Regione e la Provincia, hanno sollevato dei dubbi, delle perplessità su quelle che erano proprio i procedimenti da adottare in merito a questa variante, perché nella norma questo non è ben specificato, siamo nelle more di regolamentazione di questa norma e quindi questi enti, hanno chiesto l'adozione preliminare di questa variante in Consiglio, che successivamente verrà approvata all'interno della Conferenza dei servizi”.

Di Giorgio: “Io ho preso visione del progetto che fa parte del provvedimento che noi siamo chiamati oggi ad approvare o non approvare. Di principio, ovviamente, non possiamo che essere d'accordo sulla utilità dell'opera, perché lo stato di quella strada è sotto gli occhi di tutti, non possiamo che essere d'accordo sul come vengono reperiti questi soldi, perché provengono dal PNRR, per cui sono benvenuti, perché consentiranno a questo Comune, parzialmente o totalmente, comunque, un grande risparmio su un'opera molto costosa, tra l'altro perché supera il milione di euro. Però, guardando il progetto, io ho alcune



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



perplessità su una questione puramente tecnica. Questo progetto prevede che, a fianco della carreggiata dei marciapiedi o quello che sia, ci sia una pista ciclabile a doppio senso perfetto. Mi pare di aver letto che questa pista ciclabile andrebbe poi a finire sulla strada litoranea, dove dovrebbe poi essere allacciata una ulteriore pista ciclabile, che è quella di interesse nazionale e addirittura intereuropeo, se non ho capito male. Allora la mia domanda era questa: ho visto il costo dell'opera, però non ho potuto, e non c'era nella documentazione una specifica su alcuni punti cruciali dell'opera. Secondo me quest'opera vede la maggiore spesa nel tratto finale di 100 metri, perché? Perché da come è descritto nel progetto, in questa fase bisogna superare un ostacolo esistente, rappresentato da un tratto di fosso di 100 metri circa che costeggerebbe la pista ciclabile nel tratto finale e addirittura la pista ciclabile sarebbe costruita quasi sopra questo fosso, tant'è vero che per poterla realizzare occorre effettuare una importante opera cementizia con conglomerato di cemento e blocchetti, mi pare di aver letto di cemento riciclabile e praticamente questo costituirebbe una sorta di barriera per uno dei lati del fosso, lasciando libero l'altro lato del fosso e sopra il ciglio di sinistra di questo fosso sarebbe costruita in parte la pista ciclabile. Quindi io desumo che, vista la lunghezza di quest'opera, vista anche la complessità, desumo che lì siano spesi molti di quel milione di euro ed in particolare di quei 720 730.000 euro che fanno parte proprio della spesa viva dell'opera fatti salvi i professionisti e tutte le opere accessorie. Ora, io mi chiedo se dal punto di vista progettuale non fosse stato più utile negli ultimi 100 metri non creare un'opera così tecnicamente difficile, ma distaccare il tracciato della pista ciclabile più a destra, bastavano 10 metri per cui quest'opera così, apparentemente complessa e costosa si sarebbe evitata, bastava allontanare, non renderla più attaccata all'opera della strada, ma allontanarla una decina di metri sulla destra, per evitare tutto questo sconquasso. Questo avrebbe sicuramente creato una minore spesa e quei soldi potevano essere utilizzati invece per un miglioramento di quest'opera, che a mio parere dovrebbe essere previsto proprio nella fase finale, perché se qualcuno avrà visto la pianta dell'opera e se qualcuno conosce come sta la situazione si renderebbe facilmente conto che questa strada che verrà oggi ripristinata si innesta non in maniera perpendicolare, che sarebbe forse il male minore, di innesto di una strada così importante come sarà questa, perché una volta ripristinata, dobbiamo ritenere che tutti coloro che vorranno andare a Roma e che stanno a Marina prenderanno sta strada, quindi ci sarà un traffico non indifferente e questo sarà valido non solo valido non solo per quelli che ci hanno l'automobile ma anche per i pullman e sarà anche per i mezzi pesanti. Io che la faccio spesso questa strada e che ho visto la piantina per come si innesta questa strada sulla litoranea non è un innesto neanche a 90 gradi, è un innesto che invita a ritornare verso Montalto, cioè è ad angolo ottuso verso Montalto ma ad angolo acuto verso le Murelle il che rende molto difficile girare a destra, quindi io vi inviterei, se ancora questo è possibile, visto che qui stiamo approvando anche il progetto, di rivedere, proprio tecnicamente, questa parte progettuale, per far sì che la parte proprio finale di quest'opera sia maggiormente allargata in modo da consentire più favorevolmente quella che sarà poi la strada privilegiata che è girare a destra, quindi di mangiarsi almeno un pezzo di quel tratto che oggi dovrebbe essere interessato dal tratto finale della pista ciclabile per consentire invece un migliore imbocco oppure, in alternativa, fare, che probabilmente forse questo sarà anche obbligatorio nel futuro, fare lì addirittura una rotonda che faciliterebbe del tutto questo problema, e per far questo bisognerebbe allontanare, ovviamente, di un po' la pista ciclabile senza fare



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



quest'opera faraonica così impegnativa anche così costosa. Questa è l'osservazione che mi verrebbe di fare, quindi una revisione del tragitto della pista ciclabile e della modalità di imbocco, con o senza la rotonda. La seconda cosa che mi ha colpito di questo documento riguarda l'esproprio, cioè si parla di un esproprio di 12.500 metri quadrati che sarebbero un ettaro e due di terreno per il quale nel carteggio che abbiamo potuto visionare sono previste 4.700 euro di spesa che non so se è sbagliato, perché mi sembra molto poco per pagare più di un ettaro di terra, 4.700 euro di esproprio”.

Rosi: “Rispondo io prima di lasciare la parola al tecnico, perché l'intervento è estremamente tecnico e mentre il Consigliere parlava, ma poi mi ha anticipato perché mi è venuto in mente la stessa soluzione, quella che parlava della rotatoria no, ma io chiedo e questo lo chiedo anche a Sara, mi sembra poi che c'è in progetto comunque di sistemare poi la strada litoranea, appena sarà possibile quindi questo intervento potrebbe essere anche fatto e adottato in quel momento che qui sarebbe da tenerne conto nel momento proprio della progettazione della strada litoranea, che si va a intersecare, perché le osservazioni mi sembrano più che giuste. Un'altra cosa, però, che riguarda il discorso delle cifre nell'ultimo tratto, non è solo un discorso tecnico, c'è anche un discorso di sicurezza, la strada stessa, anche se non ci fosse la pista ciclabile, lì c'è proprio bisogno di un muretto, un qualcosa di contenimento perché, come diceva lei sotto è profondo no, cioè diventa un problema di sicurezza e se ho capito bene poi qui dammi conforto te spostare invece la pista ciclabile spostarsi a sinistra andrebbe ad occupare una proprietà che non è nostra, ma è quell'altra stradina che è del consorzio e come dicevi stamattina, se ho capito bene, noi solamente per iniziare proprio la pratica con il PNRR la proprietà deve essere nostra”.

Di Giorgio: “Le rifaccio la domanda, così è più chiara. Allora, è molto semplice la domanda. L'ultimo tratto della pista ciclabile, che è a destra della carreggiata, viene costruita su una situazione di riporto di conglomerati di cemento, che rinforza tutto il bordo sinistro del fosso, profondo due metri e 90. La pista ciclabile viene costruita sopra, quindi, siccome si tratta di 100 metri di lavoro di cementizio, penso che sia un'opera molto costosa, che sia la parte più costosa dell'opera. Io non sono un tecnico ma ci vuole poco a capirlo, allora dicevo, visto che questo si interseca anche con un problema di svincolo, cioè di entrata sicura dentro la litoranea, la mia richiesta era questa, io non sono un tecnico, però, penso la mia proposta era quella di spostare l'ultimo tratto opportunamente scelto nella pista ciclabile, quello più prossimo allo svincolo, di una decina di metri, credo basterebbe, sulla destra, per evitare questo lavoro, in particolare nell'ultimo tratto e per garantire un allargamento verso destra della carreggiata principale, in modo da potere uscire in sicurezza verso destra e non come adesso ad angolo chiuso tale da dover entrare nella carreggiata per girare a destra. Questo, secondo me, è molto pericoloso, quindi due sarebbero le ipotesi: o allargare semplicemente a tromba, diciamo, l'ingresso, cioè allargare proprio la carreggiata sulla destra, come risulta oggi allargata più sulla sinistra, oppure fare, come fanno molti, fare una rotonda di invito, per cui sicuramente sarebbe la cosa più sicura, anche per una questione di velocità, perché una volta che quella strada sarà rimessa a posto già adesso corrono come matti in quella strada, quindi forse anche una rotonda sarebbe importante perché immaginiamo il grande traffico, specialmente d'estate, che ci sarà in questa strada per imboccare per andare verso Roma”.

Massi: “Quella di spostare la pista ciclabile un po' a destra lo vedo poco praticabile perché lo dovremmo non



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



fiancheggiarla ma attraversarla, e invece di un argine, ne dovremmo fare due”.

Di Giorgio: “No, di là dopo sarebbe terreno libero”.

Massi: “Comunque si tratterebbe di fare un attraversamento, adesso costa meno o più, non lo so però non credo che ci sia una sostanziale diminuzione dei costi, ma avremmo anche dovuto espropriare più area per allargarci”.

Di Giorgio: “Io non vorrei che qui facciamo gli stessi errori che abbiamo fatto a Marina di Montalto, dove io credo che se ci sia un’ autorità che debba verificare la correttezza dei tracciati stradali, Marina di Montalto, credo dovrebbe essere fatta da capo completamente. Adesso qui il vero problema è quello dell’innesto stradale da Montalto piena di macchine di quelli che finalmente potranno andare a Roma attraverso questa strada, che è un innesto sbagliatissimo. La strada devia a sinistra, io devo girare a destra, quindi mettere ad esempio lì una rotonda e sarebbe una cosa importante”.

Massi: “La rotonda si potrebbe considerare, ma non all’interno di questo progetto, non c’erano anche le risorse”.

Di Giorgio: “Questo progetto sicuramente potrebbe allargare un po’ la carreggiata verso destra. Ho capito poi, non è la nostra responsabilità, possiamo fare osservazioni”.

Massi: “Adesso margini di modifica del progetto non ci sono perché l’abbiamo già sottoposto a una conferenza dei servizi che ha dato già dei pareri. Durante il corso dei lavori si potranno valutare delle varianti, però il margine non c’è”.

Di Giorgio: “Sì, ma allora se qui stiamo per approvare, come ha detto Rosi, il progetto, o va bene o va male o si chiedono modifiche, cioè non è vero che non sia nulla modificabile, scusi, questo non ci credo, non ci credo tecnicamente”.

Massi: “Non ho detto che non è modificabile in assoluto”.

Rosi: “In sede di progettazione della litoranea, questo sì”.

Di Giorgio: “Comunque scusate, questa è la mia osservazione, poi vi ripeto, voi avete la maggioranza decidete come vi pare. A me sembra una cosa logica, io non sono contro questa cosa, sono a favore, però, siccome abbiamo già visto, la Marina di Montalto di Castro è l’esempio lampante delle cose che non funzionano, questa, a mio parere, ma proprio per una questione di logica banale non funziona, perché proprio è sbagliato quest’ingresso. Siamo in fase di approvazione, non credo che sia una variazione così catastrofica, anzi, addirittura forse potrebbe far spendere meglio quei soldi. Poi, ripeto, voi siete i tecnici, non mi dica che non si può variare, perché questo non ci credo, però, siccome dobbiamo spendere 1 milione di euro, spendiamolo bene, cioè diamo una cosa che funzioni. Questa è una considerazione basata sulla logica, poi, se voi avete una logica diversa, se credete che la vostra sia migliore sia incorreggibile, va bene così per tutti, tanto noi non possiamo farci niente, però se siamo nell’ambito della discussione, io mi sento di discutere”.

Benni: “Mi riallaccio a quello che diceva il consigliere Di Giorgio, che reputo abbastanza concreto e puntuale sull’intervento, perché, dato che abbiamo la fortuna di avere qua il responsabile dei lavori pubblici, io mi chiedo, ma il progetto della litoranea e il progetto di via tre cancelli, i progettisti sono stati messi a confronto, visto che si tratta di una viabilità importante, una circolazione stradale importante, come si fa di solito visto



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



che poi incrociano le stesse circolazioni stradali oppure ognuno ha fatto un progetto a sé stante e non ha considerato le conseguenze dell'uno e dell'altro? Mi spiego meglio. Abbiamo una strada che, come diceva il Consigliere Di Giorgio, sfocia l'una nell'altra; abbiamo delle problematiche a livello di ingresso, perché comunque la naturalezza della strada che oggi andiamo a deliberare porta a sinistra e ha dei problemi che ho visto di persona, sono andato sul posto, molto importanti per il traffico considerato, tra virgolette, pesante, girando a destra. Abbiamo un progetto che prevede una ciclabile che poteva essere programmata diversamente, forse, non lo so, questo non lo so, ma comunque va in sinergia ad incrociarsi con la circolazione della strada litoranea. Visto che abbiamo un altro progetto, i due sono stati messi in sinergia? Perché effettivamente la problematica uscirà fuori, sicuramente uscirà fuori. Una rotatoria sarebbe stata perfetta in un connubio, in una sinergia di confronto tecnico tra il primo e il secondo progetto”.

Massi: “Il rifacimento della litoranea prevede il rifacimento del manto stradale, se andiamo a fare la rotatoria non facciamo più il rifacimento del manto stradale della litoranea, perché le risorse non basterebbero per fare anche l'adeguamento dell'incrocio, quella è una cosa che possiamo valutare reperendo ulteriori risorse”.

Benni: “Quello che mi preoccupa, io ho capito che non ci sono le risorse, che andiamo solo a fare la riasfaltatura, quello che mi preoccupa è che questo progetto, quando viene attuato, sarà un progetto che guarderà solo la fase della strada di via tre cancelli e una volta fatto non è che lo possiamo buttar via, non è che la rotatoria la facciamo dopo. La rotatoria o la consideriamo subito, oppure facciamo un progetto e poi dopo, se facciamo una rotatoria, abbiamo buttato 200.000 euro perché dobbiamo intervenire anche sul precedente. Allora quello che diceva il Consigliere Di Giorgio, credo che e leggo nella stessa maniera in cui la vedo io, cioè si può fare qualcosa, si può andare ad incidere?”.

Massi: “Si può fare qualcosa ma in sede di esecuzione dell'opera, come variante in corso d'opera. Adesso con i tempi stretti che abbiamo per l'affidamento, c'è il PNRR non è che possiamo modificare adesso il progetto”.

Benni: “E questa è una variante non sostanziale? Cioè, si fa in corso d'opera una variante di questa portata?”.

Massi: “E' dipende da che tipo di variante, perché è chiaro che la rotatoria non si può fare, però se è la revisione solo dell'innesto chiaramente i soldi sono quelli che abbiamo, il budget è quello, quindi all'interno di quel budget se c'è lo spazio per rivedere progettualmente”.

Benni: “Io ho capito che non c'è il budget, sono sicuro, quello che dicevo”.

Rosi: “Forse Luca, è un progetto del 2016, forse andava previsto all'inizio, adesso cambiare tutto quanto, sai il PNRR quanto è quanto è puntuale quindi”.

Benni: “No, io dico che laddove c'è la possibilità, andiamola a vedere velocemente questo per cercare di metterlo in atto”.

Fabi: “E' ma non è oggi, capito?”.

Massi: “Ma in corso d'opera, qualche variante si può fare, cioè se si tratta di una variante che non è sostanziale rispetto all'opera si può fare”.

Fabi: “Però è successivo all'atto di oggi”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Benni: “Si ma con l’atto di oggi andiamo a approvare un progetto, per quello che penso, come diceva anche il Consigliere Di Giorgio, non è comunque, secondo me, consono a quello che è l’ingresso, la circolazione. Un’ultima domanda. L’altra volta avevamo chiesto informazioni riguardo al discorso degli alberi che devono essere abbattuti e, se non sbaglio, era stato detto che vengono abbattuti, perché hanno comunque delle criticità. La relazione dell’agronomo naturalmente sarà precedente alla progettazione?”.

Massi: “Sì. Bè oddio, il progetto del 2019 già prevedeva l’abbattimento e la sostituzione quindi in assoluto antecedente no, perché c’era già un progetto del 2019 che prevedeva la sostituzione di tutti i pini”.

Di Giorgio: “Una domanda di ordine tecnico burocratica. Mi pare di aver letto nella documentazione, che dopo di oggi, dopo l’approvazione che sicuramente la maggioranza farà dell’opera, questa verrà pubblicata sull’albo pretorio e ci saranno 10 giorni per cui i cittadini o chi ne ha interesse potrà fare le sue osservazioni. No, quindi dicevo, sulla modificabilità o meno del progetto, queste osservazioni hanno un senso, cioè nel senso che, se sono giudicate correttamente, sono recepite dall’Amministrazione, oppure no? Perché se hanno un senso e dovessero essere accettate dall’Amministrazione, quindi l’Amministrazione ha il potere di modificare, altrimenti non lo chiederebbe. Cioè, se la legge prevede che si possano fare le osservazioni, o la legge prende in giro i cittadini o i cosiddetti stakeholder, che hanno interesse su una cosa e quindi propongono una loro determinata opinione che potrebbe anche essere presa per buona dall’amministrazione perché l’Amministrazione potrebbe pure non aver valutato determinati aspetti, non c’è niente di male, cioè chi cambia idea forse è più intelligente di chi non la cambia ottusamente, quindi, se questo è previsto dalla normativa, che senso ha, cioè ha il senso che l’Amministrazione può recepire e cambiare oppure no, altrimenti è inutile fare una procedura di questo genere”.

Massi: “Però, ripeto, sono delle osservazioni finalizzate alla procedura di variante e poi le modifiche al progetto, cioè non è le cose vanno proprio”.

Di Giorgio: “Dottoressa, ma sono strettamente correlati tra di loro”.

Massi: “Sono correlati”.

Di Giorgio: “Per forza”.

Fabi: “E’ ma se la legge lo prevede, oggettivamente. Le osservazioni sono sulla procedura”.

Massi: “Le osservazioni sono sulla variante, se c’è qualcuno che si oppone al fatto che da zona agricola diventa viabilità pubblica, poi il progetto in corso d’opera può essere o meno modificato”.

Fabi: “E’, esatto”.

Fedele: “Però professore, la chiave secondo me la sto dando, perché le osservazioni del cittadino, eccetera, sono non sul merito del progetto, magari su profili di legittimità. Però adesso l’architetto ci ha detto una cosa interessante, che eventuali modifiche non sostanziali possono essere valutate in sede di variante no, non in iter approvativo, perché poi, d’altronde, qui ci saranno una serie di aspetti da considerare, che hanno natura prettamente tecnica che sono rimessi al geologo, all’architetto, all’ingegnere e quant’altri che non credo sia questa la sede. Secondo me possiamo cogliere lo spunto, nel senso che è una riflessione volta a dare un contributo di positività, mi sembra, al progetto, non di negatività e credo che il Consiglio e la recepisca come tale. È chiaro che in questa sede va approvato perché noi non abbiamo la capacità tecnica di poter confutare quello che ci ha detto l’architetto, l’ingegnere, non so nemmeno chi sia il progettista, non lo so, i tecnici,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



insomma in generale, però possiamo vedere se in fase di esecuzione, se non è una variante sostanziale, se non c'è il problema del fosso, di esondazione o quant'altro se si possa verificare”.

Brizi: “Ha fatto bene il professore, perché ha spiegato la situazione perché non è che io la vedo distante da lui, però, se si viene in Consiglio con urgenza per questa delibera, a parte il fatto che io la voto è normale che la voto, non è che vado contro un finanziamento europeo per fa perdere al mio Comune 1 milione di euro, però tenete conto che determinate cose che sono state dette, qualcosa sicuramente va ricambiato, ma non per questo noi non voteremo questo progetto, sia chiaro. Quando si prendono finanziamenti della Comunità europea per la nostra cittadina noi votiamo a favore”.

Puddu: “Chiaramente non abbiamo intenzione di perdere un finanziamento, però, effettivamente le criticità che ha presentato il consigliere Di Giorgio, secondo me in un secondo tempo vanno analizzate perché una viabilità migliore, chiaramente a favore di tutto il Paese. Certo che il finanziamento va preso, certo che va approvata questa situazione, anche perché via tre cancelli è veramente da tanto tempo che necessita un'opera manutentiva importante, perciò ben venga, però, visto che ci mettiamo le mani e visto che siamo reduci di tante situazioni che invece la viabilità l'hanno aggravata piuttosto che resa più agevole, lavoriamoci in maniera tale che si possa sopperire a questa difficoltà di viabilità che effettivamente sarebbe reale”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Corniglia, Miralli)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. 1 (Benni)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Benni: “Vorrei fare una domanda al sindaco. L'11 giugno ho fatto una interrogazione a risposta scritta, l'ho sollecitata già al Segretario comunale, siamo ad agosto”.

Santopadre: “Quale era l'argomento che non ricordo?”.

Benni: “Una interrogazione scritta che ho fatto per delle delucidazioni sul cimitero di Montalto e ho sollecitato più volte il Segretario. Ora, l'articolo 20 dice 15 giorni, io non ho scritto, però insomma sono



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



passati 50 giorni, chiedo la cortesia al responsabile del servizio di darmi una risposta velocemente perché quasi sono quasi due mesi”.

Santopadre: “No, ma ci siamo già confrontati, mancava l'atto finale”.

Benni: “Ok, quindi spero che a giorni ci sia la risposta, va bene, grazie”.

Fabi: “Consigliere Di Giorgio, ho visto che lei aveva fatto un’interrogazione, però era arrivata in ritardo rispetto alla convocazione del Consiglio comunale. Se vuole, le rispondo lo stesso, le rispondo adesso, altrimenti la inseriamo nel prossimo Consiglio. Va bene, la facciamo la prossima volta”.

Alle ore 17.35, il Consigliere Anziano dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Anna Maria Fabi)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Marcello Santopadre)

IL VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Lisetta D’Alessandri)
